

Notiziario Settimanale



UNITÀ PASTORALE CAPRINO – LUBIARA – PAZZON – PESINA
Tel. 0457241077

e-mail unitapastoralecaprino@gmail.com

Settimana dal 9 al 16 marzo 2025

Dal libro del Deuteronòmio

Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

Salmo Responsoriale: Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

INTENZIONI PER LE SANTE MESSE

DOMENICA 9 marzo 2025 1ª Quaresima 1ªSett	**8.30**	**Caprino:** Zampini Michele e famiglia – Mons. Agnolini
	10.00	**Lubiara:** Ann. Gandini Ernesta – Zanolli Luigi e Laperni Antonietta – Borsini Sergio – Ann. Gaspari Fedora – Caurla Maria e Schieven Antonio – Ann. Fioretta Mario e Silvia – Ann Lorenzi Angelina e Guido, Gamberoni Silvia, Francesco, Emma, Vigilio – Caurla Achille e Carolina
	10.00	**Pesina:** Fam. Mazzurana Giuseppe e Rossi Anna – Maria Cristina – Per tutte le Donne Vittime della violenza - Bortignon Albina e Zampini Ferdinando
	11.00	**Caprino:** Per la Comunità – Fam. Molinaroli e Martinelli – Salzani Alessandro – Mazzola Piergiorgio
	11.15	**Pazzon:** Cristini Anna – Messetti Gianfranco – Coltri Luigia e Orio Natale
	18.00	**Caprino:** Fam. Lorenzi Armando, Lina, Giancarlo e Lena – Ann. Rodoz Roberto
LUNEDI 10 marzo	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:** Tonin Elisa e Italo - Malini Flavio – Danti Valeria
	15,00	**Caprino: funerale di Edda Vianini**
	18.00	**Caprino in cappella feriale:** Rustici Alberto, Tenca Benvenuto, Fattorelli Elisa, Carmela, Augusto, Armida e Florindo
MARTEDI' 11 marzo	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:** Rigoni Silvia e Famiglia
	18.00	**Pazzon:**
MERCOLEDI 12 marzo	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**
	20.00	**Caprino in cappella feriale:** Pachera Luigi
GIOVEDÌ 13 marzo	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**
	18.00	**Pesina: MESSA IN CHIESA PARROCCHIALE**
VENERDI 14 marzo	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**
	18.00	**Caprino in cappella feriale:** Caurla Nello, Pietro e Ebe
SABATO 15 marzo	**8.00**	**Caprino in chiesa parrocchiale:**
	16.30	**Villa Spada:**
	18.00	**Pesina:** Benedetti Luciana e Biasi Mario
	18.30	**Pazzon:** Cappelletti Francesco e Famiglia – Lucchini Fioravante – Cappelletti Mario, Maria e Famiglia
	19.00	**Caprino**: Ann. Confente Aldo – D'Iseppi Elena e Roberto
DOMENICA 16 marzo 2ªQuaresima 2ªSett.	**8.30**	**Caprino:** Don Emilio e Renata – Peretti Aldo, Giglioli Olga, Cristini Armando, Igino e Igina
	10.00	**Lubiara: BATTESIMO DI GIULIO BONOMETTI** Albrigo Matteo e Coltri Gilio – Corazza Angelo e Vianini Carmela
	10.00	**Pesina:** Micheletti Aldo, Bonomini Vanda, Valli Margherita – Zanoni Adolfo – Sartori Giuseppina e Zanetti Gilio
	11.00	**Caprino:** per la Comunità
	11.15	**Pazzon:**
	18.00	**Caprino:** Mazzola Giovanni

AVVISI

Don Bruno è disponibile per il sacramento della Riconciliazione dalle 15,30 del sabato.

Prosegue, in cappella feriale, adorazione eucaristica del lunedì.

CONSIGLIO DI UNITÀ PASTORALE

Il prossimo appuntamento è fissato per **martedì 11 marzo alle ore 20,30**.

RACCOLTA STRAORDINARIA

Viene fatta, sabato 8 e domenica 9, la raccolta straordinaria con le buste.

CELEBRAZIONE DELLA VIA CRUCIS

Caprino: il venerdì ore 17,00 in cappella feriale
Pazzon: il venerdì ore 16,00
Pesina: il venerdì ore 15,00

APPUNTAMENTI PER LA QUARESIMA

I bambini e ragazzi degli itinerari sono attesi domenica 16 alla messa delle 11,15 a Pazzon.

APPUNTAMENTI PER IL MESE DI MARZO

Domenica 23 alle ore 10,00 a Caprino, celebrazione del sacramento della Confermazione, presieduta dal **Vescovo Domenico Pompili.**

Domenica 30 alle 11,00 a Caprino, **consegna del Vangelo** ai bambini del **3°itinerario**.

APPUNTAMENTI AL TEATRO QUESTA SETTIMANA

Venerdì 14, alle ore 20,30, concerto a opera di **Chorus, gruppo ritmico corale**, dal **titolo "Donne in musica e poesia"**

WWWUTO DARE UNA MANO AL GREST?

È in allestimento il Grest Parrocchiale, che si terrà nel mese di giugno. Cerchiamo persone, nonni e nonne, mamme o papà disponibili per l'animazione e la gestione delle varie attività.

ATTIVITÀ ESTIVE 2025

Campo per 1ª e 2ª media: dal 6 al 12 luglio
Campo per 4° e 5° itinerario: dal 13 al 19 luglio
Le iscrizioni nel mese di maggio

IL NOSTRO CINEMA TEATRO LA GRANDE SFIDA

RAGGIUNTI, DA INIZIO STAGIONE 2024 – 2025, LE 5000 PRESENZE!!!!

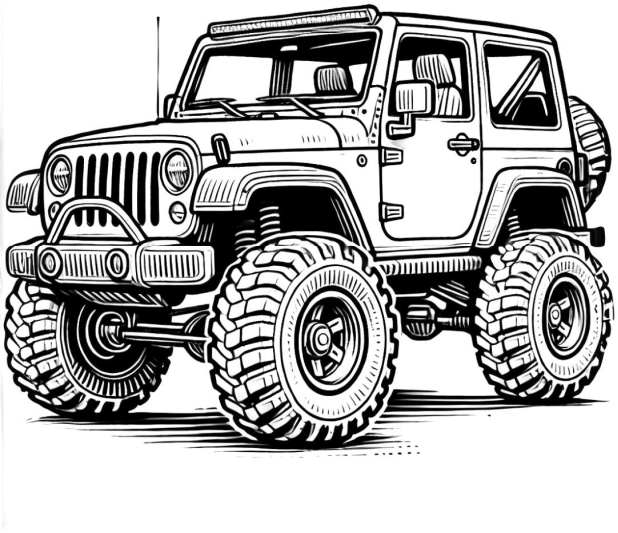
SEGRETERIA PARROCCHIALE

Ricordiamo gli orari: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 11,30; dalle 15,30 alle 18,00. Il sabato dalle 9,00 alle 11,30.

LA SPERANZA È....
SCOMODA!

Dalla Parola alla vita…
Vangelo: Lc 4,1-13
«Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame» (Lc 4,2)
Tante sono le tentazioni prima di mettersi in cammino: quella di non partire, di non essere all'altezza, di non essere pronto, quella di prendere la via più facile. Gesù nel deserto viene tentato dal Diavolo a prendere la strada più facile: quella di un Dio che può e vuole tutto, ma Lui sceglie la strada verso Gerusalemme. Una strada difficile, che lo porterà alla croce, ma molto più umana (alla portata di ogni uomo). La speranza è scomoda, perché la vera speranza non è stare tranquilli e avere tutto a posto. Solo attraverso quel cammino nel deserto è possibile arrivare alla speranza, non fuggendo ma affrontando una strada scomoda.

Il fuoristrada è un veicolo a quattro ruote motrici particolarmente adatto per le strade sterrate, utilizzato in modo particolare per esplorazioni, spedizioni, spostamenti in zone dissestate. Si tratta senz'altro di un mezzo scomodo, ma grazie al quale si possono percorrere strade impervie e attraversare i deserti. Così è nella vita! La speranza, al pari dei fuoristrada, ci permette di attraversare e superare gli ostacoli che la vita ci riserva. Non sempre, infatti, ci è dato viaggiare sulle autostrade a bordo di auto comode e lussuose.



Per una liturgia familiare

Domenica 9 marzo 2025

Proviamo a sederci, tutta la famiglia, attorno alla tavola come nei momenti di festa, nei momenti solenni

Con un abbraccio e un bacio caloroso, accogliamoci reciprocamente.
Guardiamoci negli occhi e, con sincerità, scambiamoci alcune parole di perdono reciproco.

In ascolto della Parola del Vangelo

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Con questa domenica entriamo nel tempo di Quaresima, un tempo che dura 40 giorni e che, secondo una consuetudine che risale al IV secolo, inizia con il Mercoledì delle ceneri e termina con il triduo pasquale. I quaranta giorni fanno riferimento proprio ai quaranta giorni che, secondo il Vangelo di Matteo e quello di Luca che si legge oggi, Gesù trascorre nel deserto di Giuda, affrontando differenti tipi di tentazione che il diavolo gli presenta davanti.

Il diavolo è una figura che di per sé non appartiene alla tradizione biblica antica, e che si fa sempre più viva e presente solo nel tardo giudaismo, principalmente negli scritti intra-testamentari (i cosiddetti apocrifi dell'Antico Testamento).

Il suo ruolo è quello di contrastare la venuta del regno di Dio e di impedire l'attuarsi del disegno di salvezza; pertanto l'accanimento contro il futuro Messia è più che comprensibile. Un accanimento che nel Vangelo di Luca compare qui, nell'episodio delle tentazioni, e alla fine, nel tradimento di Giuda: «Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici» (Lc 22,3).

Ma questa figura, emblema di tutto ciò che si contrappone al bene, alla salvezza e a Dio stesso, è anche una modalità di esprimere, in un modo personificato, la potenzialità di male che di fatto abita nel cuore degli uomini. Tale potenzialità è data proprio dalla libertà umana, dalla possibilità che l'essere umano ha di scegliere e compiere il bene o di perseguire il male. Costantemente, come è scritto nel Deuteronomio, l'uomo è posto di fronte a tale scelta: «Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male» (Dt 30,15).

Quali sono quindi queste tentazioni di fronte alle quali Gesù nel suo «oggi» deve prendere posizione, deve fare una scelta? Se leggiamo il testo lucano, possiamo sintetizzarle in questo modo.

La prima riguarda il cibo, non tanto come necessario elemento di sostentamento, ma come forma di potere: chi gestisce il cibo gestisce le masse, governa i popoli. Non è un caso infatti che anche oggi le più grandi multinazionali al mondo sono a capo di tutto il sistema alimentare mondiale.

La seconda tentazione riguarda il potere come ruolo centrale e di comando, un potere «glorioso» che fa di chi lo detiene «un dio in terra», capace con una sola parola di imporre il proprio volere, la propria visione e, soprattutto, i propri interessi sulla testa di popolazioni intere. E di questo tipo di potere non c'è bisogno di fare esempi, perché purtroppo li abbiamo davanti a noi ogni giorno sui giornali.

La terza tentazione riguarda il superamento del «limite», l'immortalità, l'incolumità a tutti i livelli. È l'illusione di non dover mai morire, di potersi sempre salvare da qualsiasi situazione, di non «inciampare» in qualsiasi condanna, di farla sempre franca. E anche su questo punto sono diversi i «personaggi» che nel nostro quotidiano possono essere presi come esempio.

Ma c'è un aspetto di questo Vangelo che va oltre questa visione macroscopica del mondo, ed è il fatto che Gesù in questo momento della sua vita non è né famoso, né potente; al contrario è un semplice uomo, sconosciuto a molti, che solo – o meglio in compagnia dello «Spirito» – vive quaranta giorni in una zona desertica non molto distante da villaggi abitati. Se la tradizione è veritiera, infatti, il luogo delle tentazioni non è molto lontano dall'antica Gerico. Credo che questo particolare meriti una maggiore attenzione, soprattutto perché rende questo testo più prossimo a chiunque lo legga: ogni lettore «sconosciuto» può immedesimarsi in questa esperienza, può far suo questo tempo di «solitudine», può analizzare queste tentazioni nel proprio vissuto, nella propria realtà esperienziale e vitale e, in definitiva, può decidersi di fronte a quell'«oggi».

Il tempo di Quaresima, per un credente, è proprio questo: la possibilità per quaranta giorni di fermarsi, ogni giorno, e analizzare nella propria vita quali sono i desideri, le decisioni e le azioni che si perseguono. Si tratta di un allenamento, di un percorso che mira a produrre un *habitus*, cioè un'attitudine costante, capace di ri-conoscere nel proprio vivere le reali motivazioni che animano scelte, azioni, desideri. Per quaranta giorni siamo chiamati a porre davanti a noi tutto ciò che realmente produce vita, in noi

e attorno a noi, e a distinguerlo da tutto ciò che produce morte; ad ascoltare il nostro cuore, a vegliare sui nostri pensieri, a ri-conoscere le motivazioni del nostro agire.

Certo tutto questo non eliminerà dal nostro mondo «i potenti» della terra e forse non produrrà nella realtà che ci sovrasta alcun cambiamento, ma – e questo è il primo punto da ri-conoscere – per fortuna non siamo Dio e non spetta a noi salvare il mondo. E poi chissà…

Cosa ciascuno di non può mettere a disposizione, cosa offro in questa settimana per la mia famiglia?

Padre Nostro.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

E ci si scambia un abbraccio e bacio di riconciliazione e di pace.

Il piccolo momento di preghiera si conclude con la benedizione del capo famiglia.